

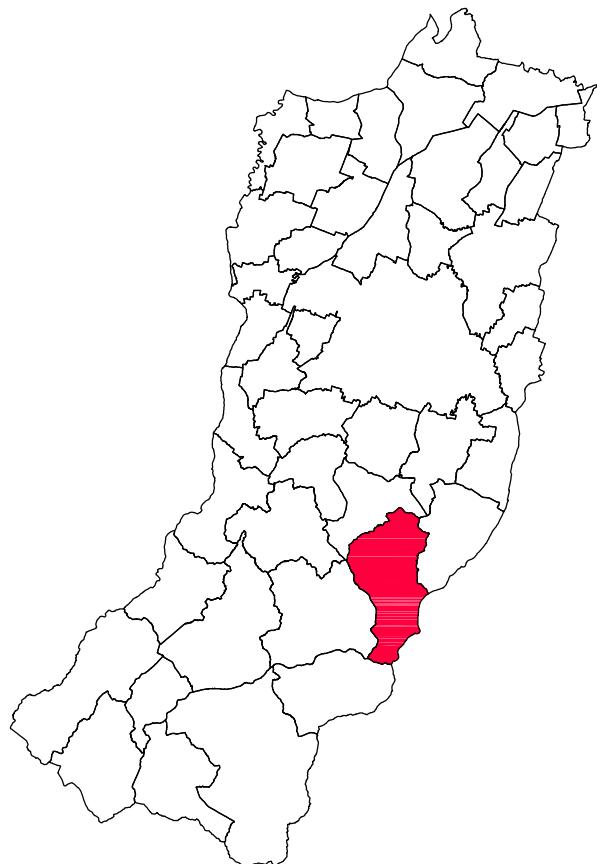


COMUNE DI BAISO

POC

Attuazione dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

adottato con D.C. n° del
approvato con D.C. n° del



Progettisti

Arch Aldo Caiti
Ing. Simone Caiti
Arch. Giorgio Paterlini
Dott. Davide Rombi

con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale
- Arch. Mauro Bisi
- Geom. Sara Guidetti



centro cooperativo di progettazione srl
architettura Ingegneria urbanistica

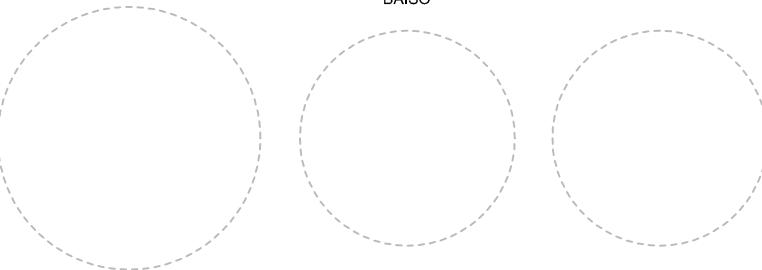
via Lombardia n.7
42100 Reggio Emilia
tel 0522 920460 fax 0522 920794
www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdpreg.com
c.f.p. iva 00474840352



Il Progettista
Arch. ALDO CAITI

Il Sindaco del comune di
BAISO

Il Segretario



Sintesi non tecnica

V3a

COMUNE DI **BAISO**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

1° POC

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(Art. 30 LR. 24 Marzo 2000 n° 20 e s.m.i.)

SINTESI NON TECNICA

Progettista responsabile:

Arch. Aldo Caiti

Gruppo di lavoro CCDP:

Ing. Caiti Simone

Arch. Paterlini Giorgio

Rag. Rombi Davide

Marzo 2017



centro cooperativo di progettazione sc
architettura ingegneria urbanistica

Via Lombardia n. 7, 42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460 / fax 0522 920794
www.ccdprog.com / e-mail: info@ccdprog.com
C. f. P. Iva 00474840352



Prat. 3937

INDICE

1. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS	2
--	---

1. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

Il documento redatto costituisce il rapporto ambientale ai sensi del DLgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di Piano ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione di progetto e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative.

Il Piano di Monitoraggio utilizzato per il controllo dell'attuazione del POC è quello implementato per la redazione del PSC approvato.

Il POC di Baiso, produce un ridotto incremento complessivo degli alloggi, pari a circa il 3% della capacità edificatoria minima del PSC attraverso il primo stralcio dell'ambito ACA6 e dell'attuazione dell'ambito DR1 a completamento di un quartiere residenziale esistente.

Per le aree produttive non si prevede nessun nuovo insediamento ma solo l'ampliamento per razionalizzazione aziendale di uno stabilimento produttivo esistente che realizza un magazzino di circa 1000 mq di superficie utile produttiva.

L'obiettivo principale del POC è proseguire con gli interventi di pubblica utilità che ha programmato soprattutto con l'acquisizione di fonti di finanziamento regionali, provinciali e private piuttosto che dagli oneri compensativi dei limitati interventi privati inseriti nel POC.

L'attuazione degli interventi previsti sarà comunque fatto anche con l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% al 2020, avendo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna l'accordo per l'attuazione del PAES, pubblicato nel 2015.

Tutti i nuovi ambiti dovranno dunque essere realizzati tenendo in considerazione tali obiettivi e dovranno seguire le linee d'azione dettate nel PAES.

Il POC risulta coerente con gli obiettivi strategici fissati nel PSC in quanto la selezione degli ambiti è stata fatta prioritariamente in base ai criteri di qualità riportati nel bando.

Il Rapporto Ambientale del POC prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Le *sensibilità* del sistema ambientale che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	<i>Sistemi di sensibilità</i>
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

Sono state riportate, per i singoli ambiti inseriti nel POC, le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda, inoltre al documento della qualità urbana che specifica gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

In rapida sintesi è emerso che l'elemento di maggior sensibilità cui prestare attenzione nell'attuazione degli ambiti è quello relativo alla protezione del reticolo idrico superficiale soprattutto per quanto riguarda l'incremento del carico idraulico di picco. Per questo motivo occorre una stretta collaborazione tra soggetti attuatori ed enti gestori nell'indicare le corrette metodologie di allaccio fognario e di gestione dei reflui e delle acque meteoriche, già a partire dalla progettazione del singolo ambito urbano e tra enti pubblici e gestori in occasione dei piani di settore (piani ATO).

Ulteriore elemento di attenzione è quello relativo alla sismicità del territorio; per questo motivo per ogni singolo ambito, sono cogenti le prescrizioni dettate dalle relazioni geologiche e sismiche a seguito delle indagini effettuate ed integrate a seguito delle osservazioni.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria come precedentemente ribadito è stato sottoscritto l'accordo per l'attuazione del PAES già redatto e pubblicato nel 2015 con il quale si punta alla drastica riduzione delle emissioni al 2020.

Nella fase d'attuazione degli interventi andranno inoltre garantiti e verificati i rispetti dei limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica.

Complessivamente il rapporto ambientale ha comunque evidenziato, a fronte di limitati impatti facilmente mitigabili e compensabili, il soddisfacimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità ambientale del Piano.